

zj di terreno, dove non vi è fabbrica alcuna, e specialmente uno di trecento jugeri in circa piantato tutto di viti. Vi si numerano sino a ventiquattro Porte, tredici, che riguardano verso terra, e undici che danno l'entrata, e l'esito verso il Reno: le strade poi in mezzo alla Città, sono larghe e ben selciate, e conducono a due grandi Piazze. Dal gran numero di Case Pie, e di Chiese che sono più di 260, come pure dalla gran moltitudine di Reliquie di Santi e di Martiri, che sono in questa Città, ella ebbe nei secoli passati il nome di *Città Santa*. In fatti tralle principali Chiese, e Fabbriche pubbliche vi si numerano undici Chiese Collegiate, diciassette Parrocchie oltre alla Cattedrale, quaranta e più Cappelle, diciassette Conventi di Regolari, e ventidue Monisterj di Religiose; sedici comodissimi Spedali, due per gli Infermi, due per gli Poveri, e altri otto pel bisogno dei Vecchi; oltre a molte altre Chiese, e luoghi Pii. Ai Luterani però non è permesso di avere che una Chiesa. La Cattedrale dedicata a San Pietro, è una magnifica struttura, in cui si mostrano tre Sepolcri con altrettanti Cranj, i quali credesi, che siano di quei tre Re Magi, che vennero dall'Oriente ad adorare in Betlemme il nostro Salvatore, onde in Germania si nominano i tre Re di Colonia. Secondo la Storia che narra in quel Paese, furono queste Reliquie prima portate a Costantinopoli da Santa Elena Madre di Costantino il Grande; indi da Costantinopoli furono trasportate in Milano; e poscia,